



Care tutte e cari tutti,
come prima cosa, i miei auguri di buone feste in cui, quest'anno, ho richiamato una frase di Antonio Gramsci che ci esorta, sempre, ad avere come obiettivo una "grande ambizione" per il bene collettivo. Vi ringrazio così per tutti i messaggi che mi avete inoltrato in queste settimane, cui ho sempre cercato di rispondere, che mi hanno fatta sentire "accompagnata" dalla mia comunità democratica in questo impegno a Roma.

Dunque, l'anno alla Camera si è concluso con il voto sulla legge di bilancio, approvata dalla Maggioranza che sostiene un Governo che, per l'ennesima volta e nonostante i numeri di cui gode in Parlamento, ha fatto ricorso alla fiducia. È stato un percorso molto complesso, reso ancora più caotico dall'imbarazzante gestione offerta dal Governo, che si è mosso tra arroganza - la stessa che ha caratterizzato gli interventi della premier Giorgia Meloni in quegli stessi giorni - e dilettantismo, tra emendamenti presentati, ritirati, cambiati. In Aula, poi, abbiamo assistito all'indeciso spettacolo di un Governo assente: un'assoluta mancanza di rispetto e di trasparenza nei nostri confronti - spesso ci siamo trovati di fronte testi abbozzati, parziali, senza le necessarie relazioni tecniche - e soprattutto nei confronti dei cittadini.

Ne è scaturita una legge di bilancio totalmente scollegata dalla realtà, che fa segnare un drammatico "zero" alla voce "crescita", così come semplicemente non affronta nessuna delle disuguaglianze e dei problemi legati alle fragilità e ai divari territoriali sempre più evidenti: alle promesse mancate sulla sanità, si aggiungono così i tagli agli enti locali e, più in generale, a tutto ciò che è "pubblico", oltre a evidenziare ulteriori ritardi nella gestione dei fondi e dei progetti legati al PNRR. Presi come sono nella loro arrogante gestione del potere, però, Governo e Maggioranza non hanno dimenticato gli elargire mance e manette - una cosa mai avvenuta in legge di bilancio negli ultimi 16 anni - in un imbarazzante elenco di micro interventi volti a premiare gli "amici" e gli "amici degli amici", tramite somme a volte anche ingenti: si va - senza alcuna logica o progettualità e in modo tutt'altro che trasparente - da elargizioni a parrocchie o associazioni varie, alla promozione di prodotti artigianali locali, fino all'utilizzo della legge di bilancio, da parte di amministratori locali eletti in Parlamento, per assegnare fondi ai propri stessi Comuni. Scelte che qualificano in modo molto chiaro quali sono gli obiettivi e le modalità di gestione del consenso con cui questo governo di destra sta amministrando l'Italia.

E mentre nella loro narrazione si descrive un Paese immaginario, in quello reale si va a fondo: la produzione industriale è in calo da mesi, Istat e Bankitalia hanno rivisto al ribasso tutte le stime di crescita e i dati fanno registrare un'impennata del numero di famiglie in stato di povertà assoluta, mentre oltre 4 milioni e mezzo di italiani nel corso dell'anno hanno semplicemente rinunciato a curarsi, a causa dei costi e delle liste d'attesa che sono ulteriormente peggiorate.

In tutto questo, come Partito Democratico abbiamo presentato una serie di proposte e idee - dalla sanità al lavoro, dall'industria alle pensioni - indicando per tutte queste le necessarie coperture: ci siamo trovati di fronte una Maggioranza sorda, che ha fatto muro contro ogni proposta, ma siamo riusciti comunque a raggiungere alcuni risultati significativi: ne parliamo anche in questo numero della newsletter.

Allegata a questa newsletter, trovate inoltre il dossier redatto dal Gruppo PD alla Camera, con la valutazione complessiva sulla legge di bilancio e tutte le nostre proposte, quelle approvate e quelle respinte.

Nel ringraziarvi - e nel farvi nuovamente i miei auguri di buone feste - resto come sempre a disposizione per ogni eventuale richiesta di approfondimento rispetto a questi temi e ricordo che, qualora siate interessati, potete trovare tutti i numeri precedenti di "Da Roma all'Emilia" sul mio sito, www.ileniamalavasi.it



SI CURI CHI PUÒ

La dotazione di risorse del Fondo sanitario nazionale in rapporto al PIL - nonostante la Premier Meloni e i partiti che la sostengono affermino il contrario, è così che si calcola in tutto il mondo, non in termini assoluti, perché è normale che da questo punto di vista aumentino di anno in anno - scenderà al punto più basso mai toccato negli ultimi quindici anni: 6,05%, un livello sempre più lontano da quello dei Paesi dell'area Ocse e che ci colloca agli ultimi posti in Europa. Questa soglia, inoltre, è destinata a scendere addirittura al 5,93% nel 2027.

Scomparsa ogni traccia del piano di assunzioni di medici e infermieri, dunque, non ci sono nemmeno ci sono i fondi che sarebbero dovuti servire ad affrontare il problema del personale in fuga dagli ospedali o per ridurre le liste d'attesa infinite. Una realtà che conoscono bene gli oltre 4 milioni di italiani che hanno rinunciato alle cure per l'impossibilità di far fronte economicamente a un servizio che è sancito come diritto dalla Costituzione. Questa situazione, inoltre, ha portato ad un aumento di 4,3 miliardi (+ 10,5%) della spesa sanitaria privata da parte delle famiglie che fortunatamente se lo possono permettere: ecco qui, uno dei "favori agli amici".

Nel corso della discussione in Aula sulla legge di bilancio, sono intervenuta a nome del mio Gruppo proprio su questi argomenti.

IL MIO INTERVENTO IN AULA



LEGGE DI BILANCIO, L'IMPEGNO DEL GRUPPO PD: OBIETTIVI RAGGIUNTI

Con i pochissimi fondi destinati alle opposizioni, il Gruppo Partito Democratico è riuscito a raggiungere risultati comunque significativi.

Grazie a un nostro emendamento, infatti, è stato approvato il potenziamento degli organici dell'Ispettorato nazionale del lavoro, che passa da 250 a 500 unità: poter disporre di maggiori controlli significa dunque più prevenzione e più sicurezza per la vita e la salute dei lavoratori.

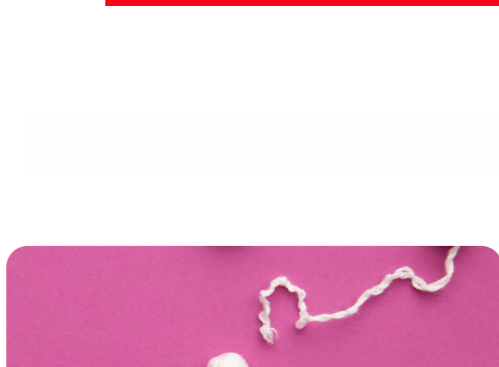
Sempre con le risorse delle opposizioni, sono state previste disposizioni per la stabilizzazione dei precari CNR: si tratta di 32 milioni nel triennio per l'assunzione di ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi: investire in ricerca per noi significa investire in futuro, ma, oltre a questo, significa anche essere a fianco dei nostri giovani, sostenendoli nel loro percorso di vita professionale, mediante contratti sicuri.

Tra i nostri emendamenti approvati, poi, sono particolarmente contenta rispetto all'introduzione di un Fondo per il servizio di sostegno psicologico nelle scuole, con una dotazione di 10 milioni per il 2025 e di 18,5 milioni a decorrere dal 2026: si tratta di un'esperienza che da oltre vent'anni a Reggio Emilia conosciamo bene e che ora viene proposta sull'intero territorio nazionale.

Con un emendamento a mia prima firma, inoltre, è stato rifinanziato con 1 milione di euro il fondo per i test di Next-Generation Sequencing (NGS) per la diagnosi delle malattie rare: si parla di risorse destinate al potenziamento della profilazione genomica come indagine di prima scelta o come approfondimento diagnostico nelle malattie rare per permettere di ampliare l'accesso e il diritto per tutti di equità alle cure.

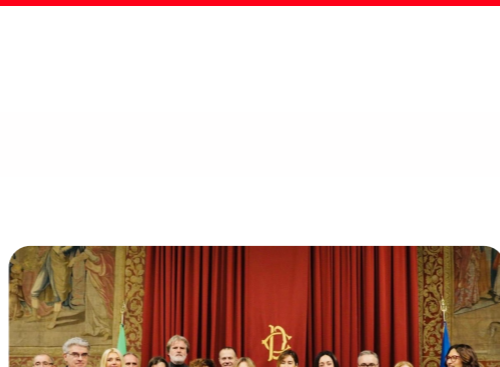
Inoltre, è stato approvato anche un mio ordine del giorno per trovare un mio ordine del giorno per i test genomici mammari, istituito con la legge di bilancio 2021, per effettuare biopsie liquide per individuare mutazioni genetiche nei carcinoma mammari: un impegno a favore di tutte le donne, per dire a ognuna di loro che di fronte alla malattia non sono sole, ma siamo insieme per dare a tutte una nuova speranza.

dal Parlamento



Bocciato il nostro emendamento sulla "tampon tax"

Una bocciatura inaccettabile e irragionevole: Maggioranza e Governo, pur di non accogliere una proposta delle opposizioni, hanno appostato l'emendamento del Partito Democratico che mirava all'abolizione della "Tampon Tax". Si trattava di una misura che avrebbe ridotto l'IVA dal 10% al 5% sui prodotti per l'igiene femminile e su alcuni articoli per la prima infanzia. Parliamo di un costo pari a 180 milioni di euro, destinati a correggere l'innalzamento dell'IVA al 10% introdotto dal Governo Meloni.



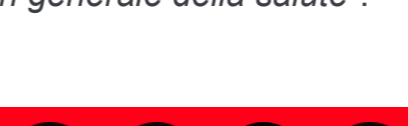
Un onore per me ricevere il "Cancer Policy Award"

Nel corso dell'annuale Forum istituzionale delle 45 associazioni che costituiscono il gruppo "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere" sono stati conferiti i riconoscimenti per la sesta edizione del Cancer Policy Award ai rappresentanti della politica che si sono distinti per il loro impegno a favore dei diritti dei pazienti. In questo ambito, anche io ho ricevuto il Premio, con questa motivazione, che mi onora: "Per l'impegno puntuale, costante ed instancabile sui temi oncologici e in generale della salute".



Blackout Appennino: Governo assente, cittadini lasciati soli

Migliaia di famiglie e aziende sono rimaste per giorni senza energia elettrica dopo il blackout che ha colpito l'Appennino reggiano nel weekend dell'8 dicembre. A pagare il prezzo più alto sono stati i cittadini fragili, le aziende che non hanno potuto lavorare a causa dell'assenza di rete telefonica e internet, gli alunni e gli studenti con le scuole chiuse. Ho subito presentato un'interrogazione urgente per chiedere ai ministri competenti le ragioni di un blackout così lungo e l'assenza di interventi rapidi in aiuto ai cittadini.



SCRIVIMI A
malavasi_i@camera.it

ILENIA MALAVASI
Valori, passione, concretezza

Deputata del Partito Democratico eletta nel Collegio uninominale di Reggio Emilia

Hai ricevuto questa newsletter perché sei iscritto/a al Partito Democratico Reggio Emilia.

[Annulla iscrizione alla newsletter](#)